



# INVITO AL CINEMA

## 20<sup>a</sup> EDIZIONE

**MIRAL** è un omaggio a tutte le donne nate e cresciute in Palestina ed è dedicato a tutti quelli che credono che una convivenza pacifica tra israeliani e palestinesi sia ancora possibile. E' una storia di speranza raccontata con grande passione dal regista di origini ebraiche Julian Schnabel, che racconta di tre generazioni di donne le cui vite si intrecciano nella ricerca della giustizia, della speranza e della riconciliazione in un mondo offuscato dall'ostilità, dall'odio e dalla guerra.

La storia ha inizio nel 1948, in una Gerusalemme consumata dalla Guerra. Mentre si reca a lavoro Hind Hussein (Hiam Abbass), una giovane donna palestinese, si imbatte in 55 bambini che vagano per la strada e li porta a casa con sé, per sfamarli e dargli un rifugio. Nell'arco di alcuni mesi, i 55 orfani diventano quasi 2.000. Hind decide così di trasformare la sua casa nell'Istituto "Al-Tifl Al-Arabi" (La Casa dei Bambini) e, in seguito, l'Istituto diviene anche una scuola, il cui scopo è offrire un'istruzione e di fungere da simbolo di speranza per tutte quei ragazzi vittime del conflitto Israele-Palestinese. Passano trent'anni, siamo nel 1978, e una bambina di 7 anni arriva all'Istituto in seguito al suicidio della madre Nadia. E' Miral (Freida Pinto), che cresce tra le mura protettive dell'Istituto, completamente ignara delle problematiche che infiammano il paese. All'età di 17 anni, all'apice della resistenza dell'Intifada, a Miral viene affidato il compito di lavorare come insegnante in un campo rifugiati. Lì, Miral viene a conoscenza dell'odio, della frustrazione e della guerra che sembrano essere un antico retaggio della sua stessa famiglia. Miral si innamora del fervente attivista politico, Hani (Omar Metwally) e così si ritrova a dover affrontare un lacerante conflitto interiore: combattere come hanno fatto quelli prima di lei, oppure seguire gli insegnamenti di Mama Hind, secondo cui l'istruzione è la chiave che apre la strada per la pace...?

**MIRAL** è il nome di un fiore che cresce ai bordi delle strade, uno di quelli che sbocciano a migliaia ma che pochi notano. Julian Schnabel, il regista de "Lo scafandro e la farfalla" (2007) e "Prima che sia notte" (2000), confeziona il suo quinto film e trasforma il romanzo autobiografico "La strada dei fiori di Miral" della giornalista Rula Jebreal (sua compagna di vita) in un film pieno di tante cose. **MIRAL** rappresenta la generazione allevata nel pieno dell'Occupazione e del conflitto che solo grazie all'aiuto di chi ha coltivato un sogno di pace attraverso l'amore, l'istruzione e la speranza, è riuscita a scampare ad un futuro violento e pieno d'odio. Il film dice anche che a volte, per cambiare il destino di un essere umano, basta che qualcuno gli allunghi una mano, che qualcuno non volti lo sguardo davanti alla sua disgrazia. La tolleranza e l'amore possono tutto questo. Ed entrambi i sentimenti vengono amplificati da una buona istruzione. Un concetto tanto semplice, quanto vero: **MIRAL** lo trasforma in una bella storia che sboccia nel cuore del conflitto israelo-palestinese. Schnabel ha dichiarato: "Stiamo costruendo la Pace. Non la stiamo sognando. Non esiste spazio per l'immaginazione nel Medio Oriente. Puoi solo raccontare quello che hai visto coi tuoi stessi occhi. Ogni singolo giorno questo luogo ti obbliga a decidere chi devi essere e cosa devi fare. E' un qualcosa che ti viene imposto".

**MIRAL** è stato presentato al Festival cinematografico di Venezia 2010.

**MIRAL** sarà proiettato **Giovedì 3 Marzo**, nell'ambito della Rassegna cinematografica "**Invito al cinema**", ad Anzio, presso il cinema Astoria, agli orari: **18,00 – 20,15 - 22,30**.

Vi anticipiamo che, a causa della festività di Giovedì 17 Marzo, 150 anniversario dell'Unità d'Italia, la programmazione della Rassegna "**Invito al Cinema**" è anticipata a **Martedì 15 Marzo** e, per la ricorrenza, proietteremo il film "**Noi credevamo**" del regista Mario Martone, **agli orari 17,30 – 21,00**.

(a cura del Cineclub "La dolce vita")